

«Non occorre un casello. Meglio banda larga e logistica telematica per i camion»

«GLI STUDI e le proposte — scrive il consigliere grillino Giovanni Favia — degli Industriali di Reggio, a fronte della grave crisi, lasciano basiti sia per i costi che per le scarse prospettive e l'inesistente innovazione. Non si vede la relazione tra un nuovo casello autostradale a Gavassa e l'accesso alla stazione Tav Mediapadana, quando attualmente la costosissima stazione di Calatrava sarà già servita dal nuovo casello fatto costruire appositamente. Teniamo poi presente che il nuovo casello "Reggio Est" richiesto da Confindustria nascerebbe a pochissimi chilometri da quello esistente. Con spese folli e inutili di denaro pub-

blico si alimentano solo nuove colate di cemento. Con spese molto inferiori si ottengono risultati certi puntando sulle infrastrutture telematiche e la logistica del camion pieno di medio e corto raggio (Avea mediopadana). Parliamo di futuro? Proposta numero 1: La banda larghissima. La banda larga rappresenta l'infrastruttura fondamentale sulla quale tutte le aziende del mondo fanno correre il proprio successo. Solo in Italia pare che non se ne accorga nessuno. Eppure gli investimenti sulle infrastrutture telematiche costano poco ed hanno una relazione positiva dimostrata con il numero di posti di lavoro creati e con la

competitività delle aziende. Sia Reggio la punta avanzata per sperimentare la banda superlarga, altrimenti detta NGN (Next Generation Network). Proposta numero 2: Camion - 50%. A Mancasale, recuperando spazi dismessi, il più grande centro europeo di telematica per un trasporto efficiente delle merci su gomma. Il 50% dei camion in Europa viaggia vuoto, nel nodo di Bologna transitano il 22% delle merci europee e il 19% di quelle italiane (PRIT). Ciò può essere particolarmente efficace soprattutto nel progettare i sistemi di trasporto nel breve e medio raggio, che intasano di più le strade e che sono maggiormente condizionati dal vuoto».